



Inps celebra i 100 anni di Palazzo Wedekind tra Storia e Futuro

Descrizione

(Adnkronos) A cento anni dall'acquisizione di Palazzo Wedekind, l'Inps celebra un luogo simbolo della propria storia e del legame tra lo Stato e i cittadini. Nel cuore di Piazza Colonna, dove un tempo sorgeva il tempio dedicato a Marco Aurelio, si è tenuto l'evento "Palazzo Wedekind: 100 anni di futuro", un'occasione per ricordare come il patrimonio architettonico e culturale dell'Istituto sia parte viva della sua missione pubblica. L'incontro, aperto dai saluti del Direttore generale Valeria Vittemberg, ha visto la partecipazione di Gianni Letta, già Direttore del quotidiano Il Tempo; del Colonnello Gerardo Cervone, Capo dell'Ufficio Storico dell'Aeronautica Militare; di Umberto Costi, del Consiglio Direttivo della Fondazione Saragat; di Umberto Croppi, Presidente dell'Accademia di Belle Arti di Roma; e di Giovanni Orsina, Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche della Luiss.

A introdurre e moderare i lavori è stato Diego De Felice, Direttore Comunicazione Inps, che ha ricordato come il Palazzo, per la sua posizione nel cuore della Capitale, abbia attraversato da protagonista molti dei momenti cruciali della storia politica e sociale del Paese. Nelle conclusioni, il Presidente Gabriele Fava ha sottolineato il valore identitario del Palazzo e il suo legame con la missione dell'Istituto: "Celebrare il centenario del legame tra Inps e Palazzo Wedekind significa celebrare un secolo di fiducia e di responsabilità collettiva. Le sedici colonne ioniche di questo palazzo rappresentano stabilità e misura: la stessa solidità che guida il nostro Istituto nel trasformare la previdenza in una piattaforma di diritti e opportunità. Oggi, accanto alle colonne di pietra, si innalzano le nuove colonne digitali del welfare: dati, intelligenza artificiale, sostenibilità e inclusione. È su queste fondamenta che stiamo costruendo una nuova architettura sociale, capace di restituire valore, tempo e dignità alle persone. Inps non è solo il custode della previdenza italiana: è un laboratorio di innovazione pubblica, un modello riconosciuto in Europa per efficienza, prossimità e capacità di riforma. Il futuro del Paese passa anche da qui: da un luogo che da duemila anni misura il tempo della responsabilità pubblica e da quando Inps continua a farlo guardando avanti, con la forza silenziosa di chi trasforma la storia in futuro".

Il progetto del Centenario, curato da Annalisa Bianco con la collaborazione di Valerio Dehà², ha proposto un percorso che intreccia arte, storia e innovazione, con le opere di luce del Maestro Raimondo Galeano proiettate sul colonnato. La luce, nelle opere di Galeano, diventa linguaggio

universale e simbolo di rinascita: illumina le colonne di Palazzo Wedekind come segno di continuit  tra la memoria e il futuro, richiamando la capacit  dell'Istituto di generare nuova energia sociale e culturale. L'evento   stato arricchito da un intermezzo musicale della Roma Tre Orchestra, che ha eseguito brani del Maestro Ennio Morricone.

Arte, musica e memoria ha sottolineato De Felice si sono fuse in una giornata che celebra la bellezza come valore pubblico, ricordando che un'istituzione vive non solo di norme, ma di cultura e di senso di appartenenza. Un'iniziativa che ha unito Istituzioni e societ  civile, per riaffermare il ruolo dell'Inps come motore del welfare generativo: un sistema che non si limita ad assistere, ma che attiva energie, promuove cultura e genera fiducia.

Perch  il futuro, ha concluso Fava, non si attende, si costruisce. E noi lo stiamo costruendo qui, dove la storia incontra la responsabilit .

  

lavoro

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 10, 2025

Autore

redazione